
Don Moreno Cattelan: ecco come portiamo i rifugiati al sicuro

Autore: Sara Fornaro

Fonte: Città Nuova

Don Moreno Cattelan, missionario della Piccola opera della Divina Provvidenza di Don Orione, della Chiesa greco cattolica dell'Ucraina, racconta del soccorso prestato ai rifugiati, soprattutto donne e bambini, e di come tanti anziani sono costretti a rimanere sotto le bombe. Le sue parole di speranze: "Ucraina, resisti! Il terzo giorno risorgerai".

Per parlare di quest'intervista, partiamo dalle parole conclusive di **don Moreno Cattelan, missionario della Piccola opera della Divina Provvidenza di Don Orione, della Chiesa greco cattolica dell'Ucraina: "Ucraina, resisti! Il terzo giorno risorgerai. Pregate tanto, ma tanto".** Il dolore degli ucraini, don Moreno lo conosce bene: da quando è cominciata la guerra scatenata dal **presidente russo Putin** sta accogliendo a **Leopoli** i rifugiati che chiedono aiuto dalle zone in guerra. Insieme ai suoi confratelli li accoglie e li accompagna nei Paesi vicini: **Romania, Ungheria, Polonia**. Don Moreno ci racconta della **disperazione di chi è costretto ad abbandonare tutto, della paura di chi aspetta sotto le bombe nei bunker**: dei semplici scantinati, dove la morte può arrivare da un momento all'altro. Don Moreno racconta anche degli anziani, che restano nel Paese perché malati e impossibilitati a **scappare**. E ci parla dei disabili, dei bambini ciechi, che insieme agli altri missionari cura ogni giorno e che sono riusciti a portare in salvo. **Le sue parole di speranza sono un balsamo per tante anime ferite dalla guerra e dall'odio senza senso.** <https://youtu.be/Git8mSdUu1Q>